



# COMUNE di GIARRE

Città Metropolitana di Catania

## **PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO EMERGENZA ETNA 2021. MISURE A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI, DELLE FAMIGLIE E DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE DANNEGGIATE DALL'INTENSA ATTIVITÀ VULCANICA NEL PERIODO FEBBRAIO-MARZO 2021.**

I proponenti

n.q. di consiglieri comunali pro tempore del Comune di Giarre

### **PREMESSO**

che il Vulcano Etna, da ormai diversi anni manifesta ciclicamente una intensa attività stromboliana con eruzioni dai crateri sommitali ed in particolare con esplosioni ed emissioni di cenere e lapilli che vengono riversati su tutto il territorio circostante provocando gravi ripercussioni e ingenti danni alla viabilità, alle abitazioni, alle aziende e, soprattutto, alle colture;

### **CONSIDERATO**

che l'intensa attività stromboliana di quest'ultima fasi di attività dell'Etna - ed in particolare le eruzioni del 16 Febbraio e del 7 marzo 2021- hanno provocato un'ingente caduta di materiale piroclastico nei Comuni pedemontani, in alcuni casi superando i 10 kg/mq ed oltre 3 cm di spessore;

### **CONSIDERATO**

che il comune di Giarre è tra quelli maggiormente interessati dall'attività di ricaduta di cenere e lapilli di natura vulcanica, avvenuta durante gli eventi parossistici degli scorsi giorni;

### **CONSIDERATO**

che successivamente all'evento parossistico, avvenuto in data 07/03/2021, il Governo Regionale ha provveduto, in pari data, a dichiarare lo stato di crisi regionale e a richiedere al Dipartimento di Protezione Civile ed al Governo Nazionale, lo "Stato di Calamità" per tutti i Comuni colpiti dagli eventi verificatisi nel periodo Febbraio-Marzo 2021.

### **CONSIDERATO**

altresì, che la permanenza a terra di tale materiale piroclastico provoca ingenti danni, non solo alla viabilità ed all'incolumità dei cittadini e ai terreni agricoli, ma anche, da documenti elaborati dalla protezione civile, problemi igienico sanitari, come disturbi all'apparato respiratorio, congiuntiviti e abrasioni corneali, con particolare riferimento ai soggetti affetti da malattie respiratorie croniche come asma ed allergie, da disturbi cardio circolatori, colpendo in particolare anziani e bambini.

### **CONSIDERATO**

che la caduta della cenere vulcanica ha determinato ingenti danni agli Enti Locali interessati, alle abitazioni ricadenti sui territori e alle attività produttive, danneggiando in maniera irreparabile non solo le colture di stagione;

### **CONSIDERATO**

che la necessità di garantire sicurezza e futuro allo sviluppo territoriale e imprenditoriale dei Comuni interessati - i quali al momento rischiano di essere messi irrimediabilmente in ginocchio da questa ulteriore emergenza, che si aggiunge a quella sanitaria in corso - rende necessario prevedere un congruo contributo economico a favore degli enti locali e uno sgravio fiscale per le famiglie e le aziende interessate dalla ricaduta del materiale vulcanico;

### **VISTO**

che il Governo Regionale Siciliano è immediatamente intervenuto con un iniziale contributo, che verrà elargito alla Città Metropolitana di Catania, pari ad € 1.000.000,00;

### **RITENUTO**

indispensabile attivare delle iniziative dirette a fronteggiare lo stato di criticità conseguente ai gravi fenomenieruttivi connessi all'attività vulcanica dell'Etna nel territorio della Provincia di Catania;

### **CONSIDERATO**

l'elevato costo di smaltimento della cenere vulcanica, in atto considerata "rifiuto speciale";

### **CONSIDERATO**

l'intervento della S.R.R. Area Metropolitana, giusta ordinanza del Sindaco Metropolitan di Catania n. 1 del 24.02.2021, che ha inteso attribuire alle ceneri vulcaniche derivanti dalla pulizia delle aree extra urbane il codice C.E.R. 170504, corrispondente a "terre e rocce", di fatto, permettendo un abbattimento del costo di conferimento per oltre il 90%;

### **VISTA**



# COMUNE di GIARRE

Città Metropolitana di Catania

la richiesta di contributo straordinario per la pulizia aree urbane della sabbia vulcanica formulata dalla S.R.R. Catania Area Metropolitana prot. 718/21 del 2021, riscontrata con nota prot. N. 11689 del 25.02.2021 da parte del Dipartimento Regionale di Protezione Civile Sicilia;

## CONSTATATO

che tali eventi calamitosi non possono considerarsi eventi di carattere eccezionale e irripetibile ma ripetibile e frequente, come storicamente dimostrabile - almeno - negli ultimi due decenni;

## PREMESSO

che la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento protezione civile, con provvedimento del 12 marzo 2021, ha dichiarato lo stato di "mobilitazione del servizio nazionale della protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi connessi all'attività del vulcano Etna che hanno interessato il territorio dei comuni dell'areale etneo a partire dal 16 febbraio 2021".

## RITENUTO

necessario un atto di appello alle superiori Istituzioni (Regione Siciliana, Città Metropolitana di Catania, Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica) al fine di cogliere la gravità di tale problematica e di prendere atto delle condizioni di disagio economico in cui versano i cittadini, le imprese e le Pubbliche Amministrazioni colpite da tale evento calamitoso.

Alla luce di quanto esposto e per le ragioni espresse in premessa,

## PROPONGO

1. DI CHIEDERE al Governo Regionale Siciliano di prevedere con Legge Regionale l'istituzione di un fondo perequativo per permettere a tutti i comuni interessati dalla ricaduta al suolo del materiale piroclastico, di adottare nei propri piani tariffari una congrua riduzione della TA.RI., generando ricadute benefiche sulle già fragili e provate economie delle famiglie e delle imprese locali;
2. DI CHIEDERE al Governo Regionale Siciliano di prevedere la possibilità per la Città Metropolitana di Catania di attingere al fondo perequativo di cui al precedente punto, al fine di permettere ai Comuni interessati dagli eventi calamitosi - per l'anno 2021 - di essere esentati dall' addizionale provinciale presente nella tariffazione TA.RI.;
3. DI CHIEDERE al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, di voler provvedere ad una riclassificazione del materiale piroclastico caduto da "cenere vulcanica" a "terra e roccia", permettendo, ad ogni Comune, di poter conferire detto materiale nelle "ex cave", presenti nel territorio Etneo e ad oggi non più attive, cosicché si possano abbattere i costi per il conferimento ( incidenti per oltre il 70% del costo totale) e si possa adottare una soluzione ecosostenibile e ad impatto economico bassissimo per le amministrazioni locali/regionali, nonché prevedere la possibilità di un riutilizzo ai fini edilizi;
4. DI IMPEGNARE l'amministrazione comunale a voler prevedere nelle future gare e capitolati per il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti solidi urbani, apposite voci che prevedano lo spazzamento del materiale vulcanico depositatosi a seguito di eventi stromboliani;
5. DI INVIARE la delibera alle S.R.R. di riferimento territoriale per provvedere ad uniformarsi a quanto previsto dalla S.R.R. Catania Area Metropolitana in tema di conferimento, laddove codesto Comune non ricadesse già nell'ambito di operatività e competenza della stessa S.R.R. Catania Area Metropolitana;
6. DI IMPEGNARE l'Amministrazione Comunale a promuovere presso la Città Metropolitana di Catania l'acquisto di mezzi e strumenti atti a fronteggiare in modo tempestivo, autonomamente e adeguatamente, le future occasioni di emergenza, operando in piena e completa sinergia insieme, alla protezione Civile, con le Amministrazioni coinvolte dagli eventi parossistici;
7. DI INVIARE il documento, approvato dal Consiglio Comunale, al Presidente della Regione Siciliana, Sebastiano MUSUMECI, al Presidente dell'Assemblea Regionale Siciliana, Gianfranco MICCICHÈ, al Sindaco della Città Metropolitana di Catania, Salvatore POGLIESE, al Presidente della Camera dei Deputati, Roberto FICO, al Presidente del Senato della Repubblica, Maria Elisabetta ALBERTI CASELLATI, al fine di promuovere, nelle sedi opportune, ogni utile iniziativa che possa fungere da garanzia a quei territori colpiti dagli eventi calamitosi;
8. DI DICHIARARE immediatamente esecutiva la presente deliberazione.

Giarre, 18 marzo 2021

IL CONSIGLIO COMUNALE DI GIARRE